



comune di limena
provincia di padova



Limena - via Roma, 44 cap. 35010 c.f. e p.iva 00327150280 - fax 049/8841277 - 049/8840426

telefoni: segreteria 049.8844338 - lavori pubblici 049.8844344 - edilizia privata 049.8844348 - assistente sociale 049.8844313
anagrafe 049.8844316 - ragioneria 049.8844322 - tributi/commercio 049.8844326 - vigili urbani 049.8844306

Internet: <http://www.comune.limena.pd.it> Posta certificata: limena.pd@cert.ip-veneto.net

PERMESSO DI COSTRUIRE PER TRASFORMAZIONE URBANISTICA E EDILIZIA

PROT. N. 4009
P.E. N. 4374/18-2022
Limena, li 16.03.2023

Marca da bollo
€ 16,00
n. 01201697223117.
del 08.07.2022

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 4

A nome di : **3G S.R.L.**
Sede: Via Postumia, 29 – 31100 Treviso (TV)
P.IVA : 04104040284

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del Sig. Griggio Luciano quale Presidente del consiglio di amministrazione della Soc.tà **3G S.R.L.** proprietaria dell'area oggetto di trasformazione, pervenuta per il tramite del SUAP il 29.10.2022 con prot. n. 14819 e successive integrazioni (Rif. n. 04104040284-28102022-1138), al fine dell'ottenimento del permesso di costruire per:

REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE SULL'AREA INTERESSATA DAL P.U.A. DENOMINATO "LE FORNACI"

da eseguirsi nell'area compresa tra le vie F.lli Rossi, Fornace e Padova, e così distinta al N.C.T. e con la seguente destinazione di zona:

Foglio	mappale	zona
15	58-415-375-470-471-624-631-912 913	C2.2 Residenziale all'interno del perimetro di un PUA approvato denominato "Le Fornaci"

VISTA la Delibera del Commissario straordinario n. 25 del 06.12.2008 che ha approvato il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Le fornaci";

RILEVATO che l'attuale proprietà ha prodotto richiesta di variante al P.U.A. in data 05.03.2022 prot. n. 3229 – p.e. n. ARCH99/2007V – (rif. Suap n. :04104040284-01032022-1908);

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 18.05.2022 che adotta la nuova proposta di variante e la successiva Delibera di Giunta Comunale n. 136 del 12.10.2022 di approvazione della proposta di variante al P.U.A. denominato "LE FORNACI" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004;

VISTA la convenzione urbanistica per l'attuazione della variante al P.U.A. "Le fornaci" di data 19.10.2022 sottoscritta dall'attuale proprietaria Soc.tà 3G SRL., redatta dal Notaio Andrea Todeschini Premuda rep. n. 7228, registrata a Padova il 07.11.2022 al n. 42548 serie IT;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione della convenzione urbanistica succitata e a garanzia e puntuale adempimento all'esecuzione delle opere di urbanizzazione di cui al presente permesso, è stata depositata agli atti del Comune la polizza fidejussoria per l'importo di 1.107.284,28 € (unmilionecentosettemiladuecentoottantaquattro,28) rilasciata dalla soc.tà Assicurazioni Generali Italia s.p.a. – agenzia di Rubano n. 420208557 di data 19.10.2022;

VISTO il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, redatto dal Geom. Renato Arcaro e dall'Arch. Lorenzo Tobaldini c.f. RCRRT61S14L947J - c.f. TBLLNZ59L234G224E;

VISTA la relazione tecnica di asseverazione del geom. Arcaro Renato pervenuta il 29.10.2022 ed ivi allegata;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta n. 45 del 14.12.2022;

VISTO altresì il parere della Commissione Locale per il Paesaggio espresso nella seduta n. 25 del 23.11.2022 e della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso di data 06.02.2023 prot. n. 0003901-p;

VISTA l'autorizzazione paesaggistica avente n. 1 del 08.02.2023 prot. n. 2046 ed ivi allegata,

VISTA la relazione VAS e Vinca pervenuta per il tramite del SUAP il 24.02.2023

VISTA la concessione idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Brenta in data 25.03.2022 protocollo n. 4763/2022 per lo scarico indiretto nel canale Brentella per il tramite di una fossatura "minore" delle acque meteoriche proventi dal PUA "Le fornaci" ed ivi allegata;

VISTA la relazione geologica geomorfologica e idrogeologica per la realizzazione del piano di lottizzazione redatta da Dott. Geol. Francesco Morbin di data 23.12.2021;

RILEVATO che è in corso di acquisizione il parere del Comando di Polizia locale a riguardo della segnaletica orizzontale e verticale stradale prevista nel PUA in oggetto;

ACQUISITI nel corso dell'approvazione del PUA "Le fornaci" e agli atti del comune i pareri degli enti/società erogatori di pubblici servizi quali:

- rete gas metano dalla società 2i rete gas co nota del 12.04.2022;
- telefonia dalla società TIM con nota del 29.11.2021;
- acquedotto, fognatura, asporto rifiuti dalla società ETRA s.p.a. pervenuto dal Suap il 15.03.2023;
- rete elettrica dalla società E-Distribuzione del 12.01.2022;

PRESO atto che è in corso di acquisizione il parere definitivo della soc.tà ETRA s.p.a. sulla base del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione del PUA;

VISTA la documentazione pervenuta nelle varie fasi del procedimento, l'ultima il 15.03.2023, adeguata alle condizioni e prescrizioni impartite dalla Commissione Edilizia Comunale e paesaggistica;

RILEVATO che l'importo complessivo delle opere di urbanizzazione funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del PUA "Le Fornaci" è al di sotto della soglia comunitaria di cui all'art. 36 del codice degli appalti D.Lgs. n. 50/2016 per cui, ai sensi dell'art. 16, comma 2-bis del DPR n. 380/2001, l'esecuzione delle opere può essere condotto direttamente da parte del titolare del permesso di costruire non trovando applicazione quindi il codice degli appalti;

CONSIDERATO che non risulta dovuto il contributo di costruzione ai sensi dell'art. 17, 3^a comma lett. c) del D.P.R. 380/01, nonché per le disposizioni di cui all'art. 6 della convenzione urbanistica rep. n. 7228 del Not. Andrea Todeschini Premuda di data 19.10.2022 e sopra citata;

CONSIDERATO che sono stati versati al Tesoriere Comunale i diritti di segreteria nella misura di €. 1.150,00 il 26.10.2022;

VISTA la proposta motivata del responsabile del procedimento del 01.03.2023, di cui all'art. 20, 3^a comma del D.P.R. 380 del 06.06.01;

CONSIDERATO che il presente provvedimento è l'atto conclusivo del procedimento di cui all'art., 20, 7^a comma del D.P.R. 380 del 06.06.01;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11, 2^a comma DPR 380/01 il rilascio del presente permesso di costruzione non comporta limitazione dei diritti di terzi;

VISTA la Legge n. 127 del 15.05.97 e l'art. 13 1^a comma del DPR 380/01;

RICHIAMATO il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

VISTA la Legge n. 1150 del 17.08.42 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la Legge n. 10 del 28.01.77, per le parti non abrogate dal DPR 380/01;

VISTO il capo II, sezione I del DPR 380 del 06.06.01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";

VISTO la Legge Regionale n. 61 del 28.06.85 per le parti non abrogate dalla Legge Reg. n. 11/2004 e s.m.i.;

RILASCIA

Alla società sopra evidenziata il permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori come sopra evidenziati ed esplicitati nel progetto che fa parte integrante del presente provvedimento.

Il presente permesso è rilasciato nel rispetto delle Leggi, dei Regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il titolare del presente permesso, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di Legge e di Regolamento, come delle modalità esecutive indicate nel presente atto.



Condizioni generali

Il presente permesso si intende rilasciato fatti salvi, e senza pregiudizio, degli eventuali diritti di terzi, che eventualmente potranno essere tutelati nelle sedi opportune ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori (art. 11, 3^a comma DPR 380/01).

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi dalla data di notifica del permesso di costruire ed ultimati entro 36 mesi dalla data d'inizio degli stessi (art 15, 2^a comma del DPR 380/01 e art. 12 della convenzione urbanistica del 19.10.2022).

Il presente permesso di costruire è trasferibile ai successori od aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti dalla Legge n. 10 del 28.01.77 o per inadempimento delle clausole e obblighi contenuti negli atti d'obbligo o convenzioni alla presente allegati. (art. 11, 2^a comma DPR 380/01).

Nell'ipotesi di adozione di nuovi strumenti urbanistici, il Presidente della Giunta Regionale, con provvedimento motivato, può ordinare la sospensione dei lavori che siano tali da compromettere o rendere più onerosa l'attuazione degli strumenti urbanistici (art. 12, 4^a comma DPR 380/01).

Prima dell'inizio dei lavori, per quanto di competenza, si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

- sia collocato nell'area di cantiere apposito contenitore per il deposito di materiale proveniente dalla nuova costruzione, al fine di impedire l'abbandono di rifiuti su aree pubbliche, come previsto dall'art. 92 del Regolamento per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati;
- denuncia delle opere in cemento armato normale o precompresso o delle strutture metalliche, all'Ufficio Tecnico Comunale, conservandone copia vistata in cantiere (Legge 05.11.71 n. 1086);
- denuncia scritta dei nominativi del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e della data di inizio dei lavori, come da stampato allegato;
- adeguamento alla Legge 13/1989 e D.M. n. 236 del 14.06.89, relativi al superamento delle barriere architettoniche;
- progetti degli impianti redatti in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 46 del 05.03.90 e s.m.i.;
- previsione di impatto acustico redatta ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Comunale, per la protezione dall'esposizione degli ambienti abitativi e dell'ambiente esterno;
- provvedere al corretto smaltimento del cemento amianto, se presente, ai sensi della Vigente normativa in materia;
- prima della manomissione del suolo pubblico relativamente agli interventi sulla pubblica fognatura, sia preventivamente acquisto il parere della Soc.tà E.T.R.A. quale gestore della pubblica fognatura comunale.



Prescrizioni Particolari

Vengano rispettati i termini e le condizioni di cui alla convenzione urbanistica sottoscritta il 19.10.2022 rep. n. 7228 del Not. Todeschini Andrea Premuda.

Prima dell'esecuzione dei lavori di innesto viario del PUA "Le fornaci" con la SP n. 55 di via Fornace, dovrà essere acquisito il parere della Provincia di Padova.

Altresì dovrà essere acquisto il parere del Comando di Polizia locale, preventivamente alla realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale stradale del PUA.

Preventivamente alla posa delle alberature di cui alla Tavola progettuale n. 14 e 14.1 dovrà essere convenuto con l'ufficio ambiente il tipo e la collocazione sull'area delle essenze arboree



Le recinzioni verso le aree a verde pubblico dovranno essere in stanti e rete metallica occultata da siepi con essenze arboree autoctone sempreverdi, mentre le recinzioni verso le strade pubbliche dovranno essere come da esempio riportato nella tavola progettuale n. 6.3 (doghe in alluminio poste in orizzontale).

La proposta tipo di isola ecologica rappresentata nella tavola progettuale n. 15 dovrà essere uniformata per tutti i lotti del PUA. L'eventuale presenza di una copertura dovrà essere limitata alla sola area occupata dai bidoni e di forma arcuata

Vengano osservate le condizioni e prescrizioni riportate nell'autorizzazione paesaggistica n. 1 del 08.02.2023 e del consorzio di Bonifica Brenta del 25.03.2022 ivi allegati, nonché dei vari pareri degli enti erogatori di pubblici servizi acquisiti nel corso del procedimento in premessa citati e agli atti del comune.

Venga convenuto con il settore servizi tecnici del Comune il tipo e la collocazione dei vari punti luce previsti nel P.U.A., provvedendo inoltre a presentare il relativo progetto esecutivo dell'impianto di pubblica illuminazione.

Il responsabile del servizio
Alessandro geom. Burattin



Documenti allegati:

- copia degli elaborati grafici di progetto dell'edificio composto da n. 25 tavole;
- copia della concessione idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Brenta il 25.03.2023 prot. n. 4763 per lo scarico nel "Brentella" delle acque meteoriche provenienti dal P.U.A.;
- copia l'autorizzazione paesaggistica n. 1 del 08.02.2023 prot. n. 2046,
- copia della relazione tecnica asseverata del geom. Arcaro Renato pervenuta il 29.10.2022;

Il sottoscritto si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel permesso di costruire.

Dà atto con la presente sottoscrizione:

- di aver ricevuto copia del permesso di costruire e degli atti allegati sopra citati.

Limena, li 16.03.2023

IL RICHIEDENTE

Relazione di notifica

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver oggi notificato copia del presente atto alla Ditta sopra evidenziata, consegnandone copia a mani di Arch. Tiberio Lorenzini (tecnico delegato al sito)

Che ne rilascia ricevuta.

Data 17/03/2023

Il messo comunale



Il ricevente

NOTIFICA NR. 56 DEL 2023

CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0004763/2022 del 25/03/2022	
Firmatario: UMBERTO NICEFORD, LUCIANO GRIGGIO	



Management System
ISO 14001:2015
ISO 45001:2018
www.tuv.com
ID 9105073162



Consorzio
di
bonifica
BRENTA

Prot. N. SN/bm
Allegati N.
Cittadella,
OGGETTO: CONCESSIONE IDRAULICA.

Spett.le Ditta
3G S.r.l.
Via Postumia, 29
31100 TREVISO
e p.c. Al Comune di
Via Roma, 40
35010 LIMENA (PD)

COMUNE DI LIMENA PROV. DI PADOVA
02 MAR. 2023
Prot. n. Citt. Ci.

Premesso che il Richiedente in indirizzo, ditta 3G S.r.l., di seguito denominato Concessionario, con sede a Treviso in Via Postumia n. 29, P.I. 04104040284, rappresentata dal signor Luciano Griggio in qualità di legale rappresentante, con domanda pervenuta in data 21.02.2022 ns. prot. n. 2498, ha chiesto la concessione idraulica per lo scarico indiretto nel canale Brentella per il tramite di una fossatura "minore" delle acque meteoriche provenienti dal PUA denominato "Le Fornaci" in Comune di Limena, Fg. 15, mapp. 58, 375, 470, 471, 624, 631, 912, 913;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006, richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque) ed in particolare gli artt. 30-31-39;

Vista la normativa vigente in materia di compatibilità idraulica, in particolare la D.G.R.V. n. 2948/2009 e s.m.i.;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta di concessione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

SI CONCEDE

al sopraindicato Concessionario quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoriportate.

La presente concessione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività") e se previsto in materia di Beni Ambientali o in materia paesaggistica dal punto di vista della qualità delle acque, della Provincia e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Concessionario e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Concessionario".

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. l'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'ing. Simone Bonaldo, che prevedono lo scarico indiretto tramite una canaletta privata nel canale Brentella, delle acque meteoriche provenienti dal PUA "Le Fornaci". Al fine di "mitigare" le nuove portate derivanti dalla realizzazione delle nuove opere, così come previsto nello studio di compatibilità idraulica, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 2948/2009 e s.m.i., dovrà, come previsto, essere ricavato un volume d'invaso totale di 1.800 m³, che viene ottenuta realizzando un bacino d'invaso a cielo aperto; tale volume, per l'area d'intervento di 29.803 m², corrisponde a 604 m³/ha. In corrispondenza dell'esistente canaletta minore, dovrà essere realizzato un manufatto limitatore di portata che consenta il passaggio verso valle di una portata complessiva non superiore a 29 l/s;

Pag. 1 di 4

2. *l'efficacia nel tempo dell'intero sistema idraulico di laminazione delle piene, prodotte da eventi meteorici significativi, potrebbe essere compromessa nel caso in cui non venisse fatta una adeguata manutenzione della rete. Gli eventi meteorici (in particolare quelli di elevata intensità e durata limitata, tipicamente i temporali estivi) trascinano nella rete una non trascurabile frazione di sedimenti di medio-piccolo diametro (sabbie fini, limi ed argille), che sedimentando ed essiccandosi, formano uno strato compatto che riduce la sezione libera di deflusso. Questa riduzione di sezione abbassa i margini di sicurezza per le portate che transitano nelle condotte, aumentando le probabilità che il sistema drenante nella sua globalità risulti insufficiente, riducendo i volumi d'invaso efficaci. Inoltre la probabile generazione di un velo liquido sulle strade e sui parcheggi può provocare l'intasamento delle bocche di lupo e delle caditoie ad opera dei sedimenti grossolani, delle foglie, della carta, etc.. Per un corretto funzionamento della rete è necessario pertanto procedere alla pulizia periodica delle tubazioni (canaljet) in particolar modo prima dell'inizio delle piogge autunnali, quando cioè i sedimenti che si sono accumulati nella stagione estiva sono facilmente asportabili, non essendosi ancora compattati. A cavallo tra la stagione autunnale e quella invernale è opportuno, inoltre, procedere alla pulizia sistematica delle caditoie e delle bocche di lupo. Particolare attenzione va poi dedicata al pozzetto limitatore di portata, essendo questa tipologia di manufatto facilmente soggetta ad intasamento, specie nella parte antistante il foro. La verifica ed eventuale pulizia devono essere effettuate dopo ogni intervento meteorico significativo e in ogni caso con idonea periodicità. La competenza di tutte le attività manutentorie sopra descritte è in capo alla ditta proprietaria e futuri aventi causa;*
3. *la presente concessione viene emessa in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;*
4. *il progettista dovrà verificare la compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e predisporre gli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;*
5. *eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;*
6. *fërma restando la necessità di limitare il valore al colmo della portata generata dalla nuova configurazione e recapitata alla rete esterna, si rimette al progettista la responsabilità della verifica del grado di sicurezza indotto dalle impostazioni di progetto e della reciproca compatibilità dei manufatti previsti, e quindi il dimensionamento dei corrispondenti volumi di laminazione e la funzionalità dell'intero sistema, con riferimento anche alla corretta definizione delle livellette e delle quote di progetto delle condotte;*
7. *il Concessionario dovrà dotare lo scarico di valvola di non ritorno (clapet) in modo che, nel caso in cui il livello idrico nel corso d'acqua non consenta lo scarico, tale valvola si chiuda, evitando rientri d'acqua o rigurgiti nella rete delle acque meteoriche del Concessionario. In tali situazioni, tuttavia, lo scarico sarà temporaneamente inibito, della qualcosa il concessionario dichiara di essere consapevole con la sottoscrizione della presente e altresì dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque. Il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente;*
8. *eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;*
9. *i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori, anche utilizzando il modello allegato; i lavori dovranno iniziare entro 1 anni a decorrere dalla data di emissione della presente concessione e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi deceduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;*
10. *resteranno a carico del Concessionario tutte quelle riparazioni che si rendessero necessarie per effetto o a causa totale o parziale della presente concessione ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere concessionate. Sulla necessità delle riparazioni, come pure sulla loro entità ed urgenza, giudicherà esclusivamente e inappellabilmente il Consorzio. Nel caso di inadempienza si interverrà d'ufficio con addebito delle spese, alla cui riscossione si procederà con le norme e con i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali. Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà attenersi a tutte le norme e modalità che all'uopo verranno impartite dal*

Consorzio;

11. si specifica che il presente nulla-osta è limitato agli aspetti quantitativi per i quali le acque sono compatibili da un punto di vettoriamento idraulico, rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull'autorizzabilità dello scarico in roggia in relazione alla "qualità" delle acque;

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

12. in ogni caso lo scarico dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare l'articolo 130 che prevede la revoca della concessione in qualsiasi tempo;
13. il Consorzio si ritiene fin d'ora esente da ogni e qualsiasi responsabilità per conseguenze a cose o a persone determinate da eventuali episodi di inquinamento delle acque che attraverso lo scarico del Concessionario confluiscono nella rete consorziale;
14. il Consorzio ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione allo scarico, rispettando il criterio dell'ordine cronologico, qualora il cumulo degli scarichi acquei concessi superi la concentrazione massima ammissibile di inquinanti nelle acque di bonifica o di irrigazione o non consenta l'utilizzazione delle acque a scopi irrigui. Il corso d'acqua è soggetto a variazioni di portata o addirittura, in certi periodi dell'anno, ad asciutta totale e per questo nulla potrà essere addebitato al Consorzio;
15. ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. tramite atto notarile o vincolo comunale);
16. la concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del concedente - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi del Consorzio e del territorio da esso gestito;
17. il Concessionario è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rilascio della concessione ai nuovi proprietari i quali subentreranno ai medesimi obblighi definiti con il presente provvedimento, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di quanto sopra, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;
18. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;
19. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico del Concessionario;
20. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente provvedimento;
21. le opere di cui al presente atto sono concesse al Concessionario e ai suoi aventi diritto per la durata di anni 20 dalla data della presente, rinnovabili secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e in ogni caso solo in forma scritta. In ipotesi di rinuncia alla concessione prima della scadenza naturale del termine, previa rimozione del manufatto, dovrà essere data disdetta al Consorzio entro il 31 dicembre dell'anno in corso e il canone non sarà più applicato a partire dall'anno successivo. Al termine della concessione, il Concessionario è obbligato a rimuovere le opere interessanti il corso d'acqua e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse;
22. copia della presente concessione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Concessionario, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste.

Considerato che tra il pozzetto limitatore di portata ubicato all'interno del nuovo intervento e il canale Brentella le acque di sgrondo dovranno percorrere un fossato privato comunque non in gestione al Consorzio, l'Ente precisa fin d'ora che per nessuna ragione potrà essere chiamato in causa per l'eventuale mal funzionamento dei sistemi di trattenuta e mitigazione delle acque meteoriche, nonché per l'eventuale inefficienza del fosso di collegamento. Il Comune di Limena, a cui il presente autorizzazione idraulica viene trasmessa per dovuta conoscenza, è invitato a tenere nella dovuta considerazione quanto sopra espresso e a vigilare quindi affinché, nel rispetto delle norme del Regolamento di polizia rurale adottato, il fossato di collegamento venga mantenuto in

efficienza sia per la propria attuale funzione che per la sicurezza del territorio interessato dall'intervento urbanistico.

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Concessionario dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Concessionario, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente provvedimento dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà anche successori.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca e, per quanto non comunicato ai terzi aventi causa, fonte di responsabilità nei confronti del Consorzio di bonifica Brenta che sarà comunque tenuto indenne.

Cittadella, li _____

Firma (leggibile)
IL CONCESSIONARIO



comune di limena
provincia di padova



Limena - via Roma, 44 cap. 35010 c.f. e p.iva 00327150280 - fax 049/8841277 - 049/8840426

telefoni: segreteria 049.8844338 - lavori pubblici 049.8844344 - edilizia privata 049.8844348 - assistente sociale 049.8844313
anagrafe 049.8844316 - ragioneria 049.8844322 - tributi/commercio 049.8844326 - vigili urbani 049.8844306

Internet: <http://www.comune.limena.pd.it> Posta certificata: limena.pd@cert.ip-veneto.net

PROT. N. 2046
RIF. P.E. 4374/18-2022
Trasmessa con SUAP

Limena, li 08.02.2023

SUAP Comune Limena
e mail suap.pd@cert.camcom.it

e p.c Spett.le
Soprintendenza belle arti e paesaggio
per le province di BL -PD -TV- VE
e mail: mbac-sabap-vebpt@mailcert.beniculturali.it

Soc.tà 3G SRL
c/o Geom. Renato Arcaro
e mail: renato.arcaro@geopec.it

REGIONE VENETO
e mail: autorizzazioni.paesaggistiche@regione.veneto.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 1
(art. 146 del D.Lgs 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

VISTA la richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata dalla Soc.tà 3G SRL – C.F 04104040284, pervenuta tramite SUAP/SUE in data 29.10.2022 e le successive integrazioni del 13.12.2022 prot. n. 14819 (rif. SUAP/SUE n. 04104040284-28102022-1138) intesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica per:

REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO "P.U.A. LE FORNACI"

RILEVATO che l'area oggetto di intervento sopra indicata è compresa tra le Vie Fornace, Fausto Rossi e Padova, censita al N.C.T. con fg 15 map. 58-415-375-470-471-624-631-912-913;

VISTO che l'area interessata dall'intervento ricade per il vigente PRG (ora 1^ P.I.) in zona C2.2 Residenziale, mentre il P.A.T. approvato indica l'area nell'A.T.O. 3.1. "Insediativo - residenziale";

RILEVATO che l'area è sottoposta a vincolo di protezione delle bellezze naturali ai sensi dell'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 per la presenza del corso d'acqua denominato Canale Brentella;

CONSIDERATO che in data 23.12.2022 prot. n. 17466 è stata trasmessa la richiesta di parere alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso con allegata la documentazione presentata dall'interessato, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D. Lgs 22.01.2004 n. 42 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni della commissione locale per il paesaggio nella seduta n. 25 del 23.11.2022 e comunicato alla società 3G con nota di data 20.12.2022 prot. n. 17466, sopra citata;

VISTO il parere di compatibilità paesaggistica condizionata al rispetto delle prescrizioni in esso riportate, di data 06.02.2023 prot. n. 0003901-p, espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, ai sensi dell'art. 146 comma 8 del D. Lgs 42/2004 ed ivi allegato;

VISTO il D. Lgs 22.01.2004 n. 42, il R.D. 03.06.1940 n. 1357;
VISTO l'art. 82 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 e la L.R. 31.10.1994 n. 63;
VISTO l'art. 31 della L.R. 12.01.09 come modificato dall'art. 5 della L.R. 9.10.09 n. 26;
VISTO l'art. 142 comma 1- lettera c) del D.Lgs 22.01.2004 n. 42;
VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 155 del 22.09.2010 in merito la ripartizione delle funzioni amministrative in materia di paesaggio;
VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20.12.010 con il quale si individuano gli enti idonei al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche tra cui rientra il Comune di Limena;
RITENUTO ai sensi del comma 9 dell'Art. 146 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., di provvedere in merito alla domanda di autorizzazione;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali, l'esecuzione dei lavori in premessa descritti ed evidenziati negli elaborati grafici di progetto allegati alla richiesta del 29.10.2022, nel rispetto delle condizioni di cui all'allegato parere della Soprintendenza di data 06.02.2023 che ne fa parte integrante e di quanto sotto prescritto:

- 1) il tipo di illuminazione pubblica dovrà essere concordato con il settore LL.PP.;
- 2) sarà acquisito d'ufficio il parere dell'ufficio ambiente circa le alberature previste sull'area del PUA ed in merito alla scelta dei giochi per bambini (tavola n. 15 e 11);
- 3) la proposta tipo di isola ecologica rappresentata nella tavola progettuale n. 16 dovrà essere uniformata per tutti i lotti del PUA. L'eventuale copertura dell'isola ecologica dovrà essere limitata alla sola area occupata dai bidoni;
- 4) sia provveduto ad una pulizia e risezionamento del tratto di fosso esistente posto a nord del PUA utilizzato per il deflusso delle acque meteoriche;
- 5) visto l'art. 8 delle NTA del PUA, le recinzioni verso le aree a verde pubblico dovranno essere in stanti e rete occultate da siepi con essenze arboree autoctone sempreverdi, mentre le recinzioni verso le strade pubbliche dovranno essere come da esempio tipo riportato nella tavola progettuale n. 6.3 (doghe in alluminio poste in orizzontale).

I lavori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 3 quater, comma 1 del D.L. n. 91/2013 convertito in Legge del 07 ottobre 2013 n. 112 possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo alla scadenza del termine quinquennale di efficacia.

Decorso questo termine, se i lavori non sono stati eseguiti e/o ultimati, deve essere richiesta una nuova autorizzazione.

Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 e s.m.i.

Si chiede al SUAP di provvedere ad inoltrare la presente alla ditta richiedente presso il progettista Geom. Renato Arcaro, alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso ed alla Regione Veneto in indirizzo specificati per giusta conoscenza.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

ARCH. BONATO DAVIDE

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20-21-24 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.)

Allegato: parere della Soprintendenza di data 06.02.2023 prot. n. 0003901-p

Avverso il presente provvedimento le associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge in materia di ambiente e danno ambientale e da qualsiasi soggetto pubblico o privato, che ne abbia interesse, potrà presentare ricorso presso il TAR secondo le modalità di cui alla legge 06.12.71 n. 1034, così come modificata dalla legge 21.07.2000 n. 205, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Lettera inviata solo via PEC
ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, L. 98/2013

Padova,

Al Comune di Limena
via Roma, 44
35010 Limena (PD)
limena.pd@cert.ip.veneto.net

e
alla Commissione per il patrimonio
culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@cultura.gov.it

<i>Prot. n.</i>	<i>Class</i>	<i>34.43.04</i>	<i>All.</i>	<i>Risposta al foglio</i>	471618 del 23.12.2022
				<i>Rif. ingresso</i>	42240 del 28.12.2022

Oggetto: Limena (PD), vie Fornace, Fausto Rossi e Padova (Pratica: 04104040284-28102022-1138).
Realizzazione delle opere di urbanizzazione del PUA denominato "LE FORNACI"
Ditta: 3G s.r.l.
Vincolo: art. 142, co. 1, lett. c) del Decreto legislativo 22.1.2004 n. 42.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex Art. 146, c. 8 del D.Lgs. 42/2004 come
modificato dalla L. 106 del 12/07/2011- Parere
AP146_par

VISTO l'art. 146, co. 5, 8, 9 del D.Lgs. 42/2004;
VISTO l'art. 41 del D.P.C.M. n. 169/2019, come modificato con D.P.C.M. n. 123/2021;
VISTA la Circolare n. 3/2010 del MiBAC – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
VISTO il progetto di cui trattasi, la documentazione allegata e la motivata proposta di accoglimento della domanda pervenuta in data 23.12.2022 dall'Amministrazione competente assunto agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 42240 del 28.12.2022;
PRESO ATTO che l'area interessata è soggetta a tutela *ope legis* ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, co. 1 lett. c) del Decreto legislativo citato;
ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa risultano, alle sotto riportate condizioni necessarie al miglior inserimento nel paesaggio tutelato, compatibili con i sopra citati valori tutelati;
AI SENSI dell'art. 146, co. 8 del D.Lgs. 42/2004;

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

le opere in progetto risultano compatibili con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito, poiché l'intervento nel suo complesso risulta adeguatamente contestualizzato;

INOLTRE

considerato che le opere in progetto, oltre che in un sito di interesse paesaggistico, ricadono in un ambito di interesse archeologico, si evidenzia quanto segue:

visti gli elaborati progettuali, accertato che non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (D.Lgs. 42/04 artt. 12, 13), considerato tuttavia che la zona ove ricadono le opere si colloca in prossimità di una direttrice di epoca romana nota come "Arzeron della Regina", considerati inoltre gli esiti positivi delle recenti indagini (2017, 2021 e 2022), occorse lungo tale asse viario, questo Istituto ritiene opportuno, al fine di evitare rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti e/o possibili

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.: funzionario architetto - arch. Francesca Vendittelli (francesca.vendittelli@cultura.gov.it); Responsabile dell'istruttoria archeologica: funzionario archeologo - dott. Matteo Frassinè (matteo.frassinè@cultura.gov.it)



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco – Via Aquileia 7 – 35139 Padova – tel. 049/8243811 – fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello – S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail sabap-ve-met@cultura.gov.it - PEC sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto, nonché l'eventuale sospensione dei lavori (D.Lgs. 42/2004, art. 28 c. 2), che tutti gli interventi di scavo siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa.

A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dal sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (<https://www.soprintendenzapdve.beniculturali.it/servizi/richieste-e-modulistica/prescrizioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo-archeologico-e-dei-materiali/>).

Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori tramite posta elettronica certificata all'indirizzo sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it (c.a. dott. Matteo Frassine).

Ai sensi del Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tinè

[Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

*Responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.: funzionario
architetto - arch. Francesca Vendittelli (francesca.vendittelli@cultura.gov.it); Responsabile dell'istruttoria
archeologica: funzionario archeologo - dott. Matteo Frassine (matteo.frassine@cultura.gov.it)*



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco – Via Aquileia 7 – 35139 Padova – tel. 049/8243811 – fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello – S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail sabap-ve-met@cultura.gov.it - PEC sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE
RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE
(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome **ARCARO RENATO**

Iscritto all'ordine/collegio **COLLEGIO GEOMETRI di PADOVA al n. 2618**

COMUNE DI LIMENA
PROV. DI PADOVA

29 OTT. 2022

Prot. n. 14879
Cat. C/.....

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

interventi di nuova costruzione

(articolo 3, comma 1, lettera e) del d.P.R. n. 380/2001)

- costruzione di manufatti edili fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
(Attività n. 9 e n. 11, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
(Attività n. 12, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo in edificato
(Attività n. 13, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione
(Attività n. 14, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, o che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta ed il soggiorno di turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.
(Attività n. 15, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
(Attività n. 17, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato
(Attività n. 18, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- Interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'art.3, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001
(Attività n. 19, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
(specificare il tipo di intervento) _____

- interventi di ristrutturazione urbanistica**
(articolo 3, comma 1, lettera f) del d.P.R. n. 380/2001, Attività n. 20, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)
- Interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, nei casi in cui comportino anche modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (art. 10 comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)
- interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali, ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire
(specificare il tipo di intervento) _____
- Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali**
(Attività n.37, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- Varianti a permessi di costruire comportanti modifica della sagoma nel centro storico (*)**
(Attività n.38, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- Mutamento di destinazione d'uso avente rilevanza urbanistica**
(Attività n.39, Tabella A, Sez. II del d.lgs. 222/2016)
- Interventi realizzati in assenza o in difformità di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di SCIA nelle ipotesi di cui, all'art. 23, comma 01 del d.P.R. n. 380/2001, o in difformità da essa, qualora i suddetti interventi risultino conformi alla disciplina urbanistica e edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della richiesta.**

e che consistono in:

OPERE DI URBANIZZAZIONE - PDL DENOMINATO "LE FORNACI"

2) *Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento*

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie	Mq	29775.00
Volumetria	Mc	0.00
numero dei piani	N	0

3) *Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia*

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

SPECIFICARE		ZONA	ART.	
<input checked="" type="checkbox"/>	PRG	zona di espansione C/2.2	C/2.2	15
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	CONVENZIONE			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

(*) La comunicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.P.R. n. 162/1999, come modificato dal d.P.R. n. 23/2017, deve essere effettuata entro 60 giorni dalla data di dichiarazione di conformità dell'impianto.

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale
- interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto
- è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** soddisfa il requisito di:
- accessibilità
 - visitabilità
 - adattabilità
- pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- presenta contestualmente **alla SCIA condizionata**, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella **relazione e schemi dimostrativi allegati**

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
 - di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
 - idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 - impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
 - di protezione antincendio
 - altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale _____

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

- non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto
- è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
- allega i relativi elaborati**

6) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005
- è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto
- sono allegati** alla presente richiesta di permesso di costruire
 - saranno presentate in allegato** alla comunicazione di inizio lavori

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto
- il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
 - l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

- ricade nell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 102/2014 in merito al computo degli spessori delle murature, nonché alla deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
- si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 in merito alle deroga alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
- si certifica nella relazione tecnica una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:
- si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e **si allega:**
- documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, l. n. 447/1995)
 - valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, l. n. 447/1995)
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)
 - la documentazione di previsione di impatto acustico con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)
- non rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997
- rientra nell'ambito dell'applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis d.l. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, d.l. n. 69 del 2013 e del d.m. n. 161/2012, e inoltre
- le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (pur superando tale soglia) **non sono soggette a VIA o AIA**
- le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc** e sono **soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis del d.lgs. n. 152/2006, e del d.m. n. 161/2012 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.
- si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____
- comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
- riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006
- comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

9) *Prevenzione incendi*

che l'intervento

- non è soggetto** alle norme di prevenzione incendi
- è soggetto** alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
- si allega documentazione necessari** a all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

- non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e
- si allega documentazione necessari** alla valutazione del progetto
- costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

10) *Amianto*

che le opere

- non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**:
- in allegato** alla presente relazione di asseverazione
- sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

11) *Conformità igienico-sanitaria*

che l'intervento

- è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
- non è conforme** ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
- si allega la documentazione per la richiesta di deroga**

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- NON è soggetto** ad autorizzazione sismica né all'obbligo di preavviso scritto prima dell'inizio dei lavori:
- secondo quanto definito dalla DGRV 1823/2020 Allegato D in quanto variante strutturale di carattere non sostanziale
 - non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 in quanto ricadente in località a bassa sismicità
 - non prevede opere da denunciare o autorizzare
- prevede opere strutturali soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA** ai sensi dell'articolo 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 e secondo quanto definito dalla DGRV 1823/2020 Allegato A in quanto **RILEVANTE** nei riguardi della pubblica incolumità pertanto
- si presenta contestualmente la richiesta di autorizzazione sismica
 - la documentazione tecnica per il rilascio dell'autorizzazione sismica sarà prodotta prima dell'inizio dei lavori
- prevede opere strutturali soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA** ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. n. 380/2001 **"ABITATI DA CONSOLIDARE"**
- si presenta contestualmente la richiesta di autorizzazione sismica
 - la documentazione tecnica per il rilascio dell'autorizzazione sismica sarà prodotta prima dell'inizio dei lavori
- prevede opere strutturali soggette ad AUTORIZZAZIONE SISMICA** in quanto **VARIANTE SOSTANZIALE** all'autorizzazione sismica rilasciata:
- si presenta contestualmente la richiesta di autorizzazione sismica
 - la documentazione tecnica per il rilascio dell'autorizzazione sismica sarà prodotta prima dell'inizio dei lavori
- prevede opere strutturali soggette ad obbligo di PREAVVISO** scritto prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 e secondo quanto definito dalla DGRV 1823/2020 Allegato B in quanto riconducibile ad interventi di **MINOR RILEVANZA nei riguardi della pubblica incolumità**
- si presenta contestualmente il preavviso
 - la documentazione tecnica per il preavviso scritto sarà prodotta prima dell'inizio dei lavori
- prevede opere strutturali soggette ad obbligo di PREAVVISO** scritto prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'articolo 94 bis del D.P.R. n. 380/2001 e secondo quanto definito dalla DGRV 1823/2020 Allegato C in quanto riconducibile ad interventi **PRIVI DI RILEVANZA** nei riguardi della pubblica incolumità
- si presenta contestualmente il preavviso
 - la documentazione tecnica per il preavviso scritto sarà prodotta prima dell'inizio dei lavori

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**
- è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica rilasciata da _____ in data _____ (rif. art. 248, c. 2 e 242bis, c. 4 del d.lgs. n. 152/2006)

14) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area/immobile oggetto di intervento

- è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio ovvero la loro attuazione è contenuta nella convenzione stipulata in data 19/10/2022**

15) Scarichi idrici

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

- non necessita di autorizzazione allo scarico
- necessita di autorizzazione allo scarico e la stessa è stata richiesta / ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA, VIA)
(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)
- necessita di autorizzazione
- allo scarico in pubblica fognatura** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
- si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____
- allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo** ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e pertanto
- si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____
- all'allaccio in pubblica fognatura** ai sensi della corrispondente normativa regionale e pertanto
- si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
- la relativa autorizzazione è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

16) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- non ricade** in zona sottoposta a tutela
- ricade** in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4
- ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e
- si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica e**
- si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- ricade** in zona tutelata ed è oggetto di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli articoli 167-181 del D.lgs. n. 42/2004 e dell'art. 17 del D.P.R. n. 31/2017
- si allega la relazione paesaggistica** per accertamento di conformità paesaggistica

17) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- non è sottoposto a tutela
 è sottoposto a tutela
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso

18) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- non ricade in area tutelata
 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
 è sottoposto alle relative disposizioni
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA/AMBIENTALE

19) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- non è sottoposta a tutela
 è sottoposta a tutela e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l. n. 3267/1923
 è sottoposto a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

20) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- non è sottoposta a tutela
 è sottoposto a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. n. 523/1904
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

22) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934)

- l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

23) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):

- nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
- l'intervento non ricade nell'area di danno
- l'intervento ricade in area di danno, pertanto
- si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- l'intervento è compatibile con la tipologia del vincolo
- nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
- si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

24) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, d.lgs. n. 152/2006)
- Altro (specificare): _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE

25) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare): _____
- ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
- elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
- militare (d.lgs. n. 66/2010)
- aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- Altro (specificare): _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di **LIMENA**
indirizzo pec **limena.pd@cert.ip-veneto.net**

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di **LIMENA** indirizzo mail **limena.pd@cert.ip-veneto.net**

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail **pubblicato sul sito istituzionale del comune.**

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.